

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2019-2022
- scuola primaria -



**“CI VORRANO LUOGHI VEDENDO
I QUALI IL DESIDERIO CHE ABITA
NEL CUORE DI OGNI UOMO
POSSA ESSERE RISVEGLIATO.”**

(Luigi Giussani)

INDICE

00 LA SCUOLA

00 COME RAGGIUNGERCI

00 CONTATTI

00 CONTESTO SOCIO CULTURALE

00 ORIGINE DELLA SCUOLA

00 LINEE EDUCATIVE

00 CARATTERI ESSENZIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

00 CONTESTO FORMATIVO

00 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA

00 MONTE ORE SETTIMANALI

00 CALENDARIO SCOLASTICO

00 FORMAZIONE DOCENTE

00 PROGETTAZIONE

00 TEMPO SCUOLA

00 RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

00 RAPPORTI CON LA COMUNITÀ LOCALE

00 SERVIZI E STRUTTURE

00 ORGANISMI E ORGANI COLLEGIALI

Questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2019-2022, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato aggiornato dal collegio dei docenti in data 07.09.2021 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 09.09.2021.

I contenuti del presente PTOF comprendono la mission d'istituto, la pianificazione curricolare ed extracurricolare e la progettazione organizzativa, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento inclusi nel RAV ed esplicitati nel PdM in allegato.

LA SCUOLA

La scuola paritaria **San Carlo Borromeo** è situata ad **Inverigo** (Co) in via Trento 3, nei pressi del Santuario di Santa Maria alla Noce e dell'Oratorio parrocchiale "Santa Maria". Fanno parte della stessa struttura l'auditorium "Piccolo Teatro Santa Maria" da circa 300 posti e la scuola dell'infanzia "Monsignor Pozzoli".

I due gradi scolastici (primaria e secondaria di primo grado) sono inseriti in un unico edificio, anche se mantengono ingressi separati. In comune, ma in orari differenti, essi utilizzano la palestra, la mensa, l'aula informatica, l'ampio cortile e i diversi campi attrezzati.

La qualità delle strutture degli edifici è ottima, poiché l'edificazione è iniziata nel 2000 ed è stata completata nel 2009 in tre lotti e in tre tempi. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni necessarie; la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche è garantito nel rispetto di tutte le norme legislative.

La scuola usufruisce di tre ampi parcheggi adeguati al numero dell'utenza.



COME RAGGIUNGERCI

La scuola si trova a 900 metri dalla stazione ferroviaria di Inverigo delle Ferrovie Nord Milano, linea Milano- Canzo/Asso.

CONTATTI

È possibile contattare la scuola nell'orario di apertura della segreteria al numero: **031-609156**

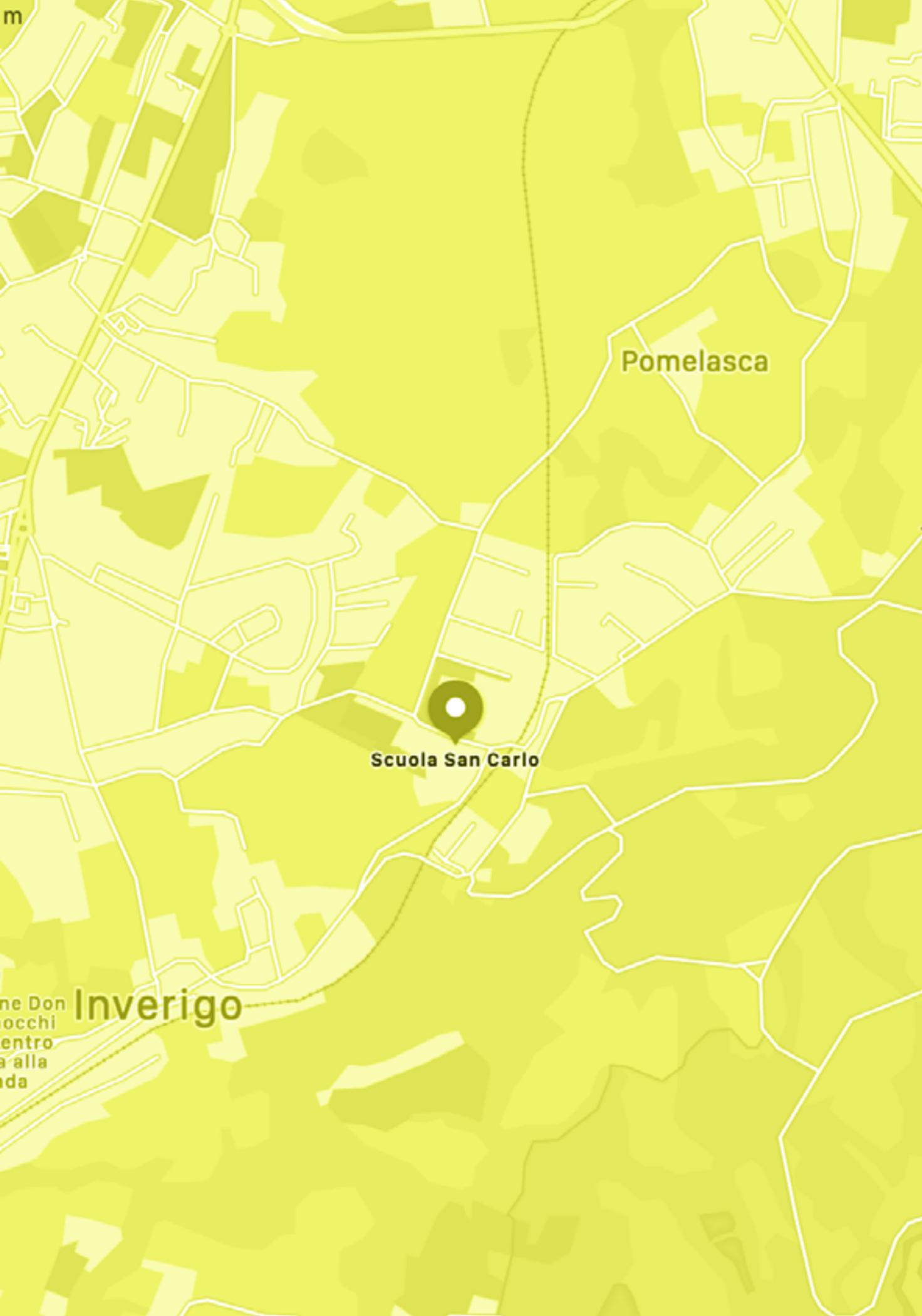
via e-mail tramite i seguenti indirizzi:

segreteria.primaria@scuolasancarlo.it (per la scuola primaria)

segreteria.secondaria@scuolasancarlo.it (per la scuola secondaria)

amministrazione@scuolasancarlo.it (per questioni di carattere amministrativo)

Il sito della scuola è **www.scuolasancarlo.it**



CONTESTO SOCIO- CULTURALE

La scuola San Carlo Borromeo si trova nel comune di **Inverigo**, nella Brianza Comasca. Questa zona si caratterizza per la diffusione della **medio-piccola impresa**; tuttavia sul territorio sono presenti anche **grandi aziende**, rilevanti sia a livello nazionale che internazionale (Tisettanta, Poliform, Cellografica Gerosa).

Inverigo è situato a **35 Km da Milano**, **20 Km da Como** e altrettanti da **Lecco**, ed è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblico a queste tre grandi città lombarde. Tale vicinanza favorisce la **possibilità di visitare molti luoghi di interesse storico-artistico-scientifico**, oltre che di **partecipare a degli eventi culturalmente significativi**.

L'Ente locale di riferimento è il **Comune**, con il quale sussiste una **convenzione** che garantisce un piccolo contributo economico (Piano di Diritto allo Studio), fondamentale per sostenere le rette dei cittadini con disagi economici. Le mostre e gli eventi organizzati dalla scuola vengono spesso patrocinati dal Comune stesso.

Una stretta **collaborazione** è in atto con la **parrocchia**, che promuove e sostiene le iniziative scolastiche.

Negli ultimi anni si sono sviluppati rapporti di **collaborazione** anche con alcune **associazioni attive sul territorio** (C.A.I., "Amici di Pomelasca" ;). Nel prossimo triennio verranno potenziati tali rapporti, con l'obiettivo di incrementare le relazioni sul territorio.

Gli alunni della scuola hanno tutti cittadinanza italiana, ad eccezione di quattro bambiniche, pur possedendo cittadinanza straniera, sono comunque nati in Italia.

ORIGINE DELLA SCUOLA

La scuola primaria si inserisce nella storia della scuola secondaria di I° grado San Carlo Borromeo a partire dall'anno scolastico 2001-2002 con una classe prima di quattordici alunni.

A decorrere dall'anno scolastico 2002-2003 le viene riconosciuto lo status di Scuola Paritaria e Parificata. Nell'anno scolastico 2021 - 2022 sono funzionanti due sezioni di prima di 46 alunni, due di seconda di 51, due di terza di 41, due di quarta di 46 e due di quinta di 50. La Scuola si inserisce nella tradizione educativa della Chiesa Cattolica: si fonda cioè sulla certezza che Cristo è il senso della vita e della storia e, di conseguenza, anche dell'avventura educativa.

La scuola attuale Indicazione nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

LINEE EDUCATIVE



Il luogo originale e primario in cui un'esperienza e una conoscenza di vita si comunicano da una generazione all'altra è la famiglia.

In essa il bambino incontra il criterio con cui giudicare ciò che vede e vive. Nella scuola sperimenta un primo confronto tra l'esperienza familiare e la proposta che li incontra.

La scuola perciò fonda il rapporto con i **genitori** sulla **corresponsabilità** educativa, tesa alla crescita del bambino, attraverso il dialogo e la stima reciproca che implicano il riconoscimento delle diverse competenze.

EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ

Nella Scuola Primaria il bambino è in una posizione particolarmente favorevole nei confronti della realtà: sta di fronte ad essa come "dato" e guarda le cose e gli avvenimenti per quello che sono attraverso occhi aperti e curiosi.

Oggetto di conoscenza è la realtà. La scuola:

- . favorisce, sollecita, propone il rapporto con essa offrendo un'**ipotesi di lettura**;
- . suscita la **passione e l'interesse** verso tutto ciò che circonda il bambino, assecondando quindi la sua naturale curiosità e la sua capacità di stupirsi;
- . **educa alla domanda** sul senso di ciò che esiste e aiuta a coglierne il positivo;
- . accompagna verso un uso corretto della propria libertà intesa come **adesione** personale e consapevole **alle proposte**, sostenuta dal legame affettivo di fiducia verso gli insegnanti riconosciuti come autorevoli. In questo percorso il bambino va aiutato perchè non si perda d'animo di fronte alla fatica e accetti di essere corretto;
- . promuove il gusto nel lavoro e conduce verso un **uso creativo delle proprie capacità** ed un incremento e approfondimento delle proprie conoscenze.

IPOTESI ESPLICATIVA DELLA REALTÀ

Nella Scuola Primaria l'ipotesi esplicativa deve essere chiara al maestro che vive la realtà come positività e la comunica. Affermare che **la realtà ha un**

senso permette di cogliere i nessi con ciò che si impara e indica un percorso:

. la persona, primo e principale bene, viene aiutata a **sperimentare la certezza di un Bene** più grande, di un Destino buono verso cui le cose sono condotte. Tale consapevolezza è iscritta nella coscienza degli adulti presenti nella scuola ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica attraverso scelte appropriate di forma, contenuti e metodi;

. il bambino fa un'esperienza di **positività perché è accolto e amato**. L'atteggiamento del maestro è segnato da una benevolenza, dall'offerta di un'esperienza significativa ed unitaria, da una perseveranza nella proposta che esprime la certezza di un esito positivo, da una **stima che permette al bambino di giocare** per raggiungere nuove mete. La compagnia autorevole che il maestro vive con i bambini permette di compiere la strada, sostenere e correggere all'interno di un'esperienza umana che ha come peculiarità l'apprendimento, ma che allo stesso tempo riverbera sulla vita intera. La crescita globale del bambino è favorita attraverso l'educazione del cuore, dell'intelligenza, dell'affettività.



CARATTERI ESSENZIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA



IL BAMBINO

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire. Compito della scuola è quello di **far cogliere**, in modo organico e sistematico, **i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce**. Viene così favorita la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base. La scuola opera nel rispetto dell'unità della persona, nella **valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare**. Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

L'ADULTO

Decisiva in questa esperienza di conoscenza della realtà è la figura dell'adulto (Coordinatrice, maestro, segretarie, assistenti;), chiamata a **porre un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande dell'allievo**, e a proporre esperienze in cui l'alunno possa coinvolgersi da protagonista, scoprendo una passione con la quale guardare il mondo ed accorgersi del suo significato.

IL MAESTRO

La crescita del bambino nel cammino scolastico è resa possibile dalla figura del maestro. Egli partecipa all'esperienza di conoscenza della realtà, **ponendo un'ipotesi di lavoro e di risposta alle domande dell'alunno**.

L'insegnante è in azione "per" e "con" il bambino e opera in un comune orizzonte culturale ed educativo con tutti gli altri docenti della scuola e con i genitori. La sua funzione educativa, e perciò autorevole, si esplicita

in una capacità di rapporto, in una competenza professionale e in una corresponsabilità educativa con la famiglia.

L'ELEMENTARIETÀ

L'elementarietà è la qualità di **ciò che è semplice e dà fondamento**. Non riguarda il "comunicare" poco, ma ciò che è essenziale, in modo da favorire l'esperienza. L'elementarietà della proposta educativa e didattica consiste in un **approccio conoscitivo globale, totale e immediato**, che sta alla base di ogni esperienza e che sviluppa nel bambino la coscienza della sua realtà personale e del mondo circostante.

Tale percorso avviene sempre **in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell'età degli alunni**:

- . si avvale del necessario contributo degli **aspetti concreti e corporei**;
- . introduce, secondo tempi e modi adeguati, a una **progressiva sistematizzazione ed astrazione** dei contenuti della realtà incontrati;
- . chiama il bambino a una maggiore **capacità di adesione personale** alle proposte degli insegnanti e alle sollecitazioni delle circostanze che si trova a vivere.

L'ESPERIENZA

La realtà è origine e fine dell'azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. Strumento e condizione perché ciò accada è **fare esperienza**, cioè **introdursi (stare) nella realtà con una domanda di significato**. L'esperienza è una modalità concreta per conoscere, non è un puro provare né una semplice somma di attività, ma un percorso all'interno del quale il bambino è sollecitato a trovare il significato di ciò che fa, a legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere la consapevolezza di sé insieme alla scoperta di aspetti peculiari della realtà. Si tratta di riconoscere che il bambino è un soggetto attivo, tanto quanto l'insegnante, di cui non può fare a meno, perché, in ciò che fa, **ha bisogno di essere confermato, guidato, corretto e aiutato a valutarsi**. In tale esperienza sono fattori indispensabili il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico comune, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

LA FORMA

L'esperienza scolastica è tanto più significativa quanto più è **unitaria** in tutti i suoi aspetti; **il contesto disciplinato, l'ordine della persona, la cura degli ambienti e del proprio materiale** favoriscono negli alunni un atteggiamento

di gratitudine verso ciò che è dato e verso chi lo dona. Per questo la **forma**, nella nostra scuola, assume un'importante **valenza educativa**. In questo contesto **l'accoglienza di ogni diversità** (religiosa e culturale) è resa possibile dalla chiarezza della posizione culturale e delle finalità educative della scuola qui espresse e portate a conoscenza della famiglia. Tale accoglienza non potrà essere attuata a discapito delle prerogative e delle caratteristiche irrinunciabili della scuola.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Punto di metodo fondamentale è il riferimento costante all'esperienza che si traduce nelle seguenti azioni:

- . **fare e riflettere**;
- . **prendere coscienza**;
- . **paragonare fatti e azioni** con le proprie o altrui esperienze;
- . **comprendere e confrontarsi** con ciò che si è riconosciuto vero, per giungere a un giudizio di ciò che si vive.

In tal modo si educa la libertà del bambino, la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza), la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità) e la sua responsabilità, cioè la capacità di rispondere alla proposta educativa. Condizione perché questo avvenga è il riferimento agli insegnanti che accompagnano e guidano il confronto leale con la tradizione e con le proposte, i suggerimenti e i passi che vengono indicati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Un'esperienza di bellezza, di bontà e di verità si propone attraverso:

- . **l'elementarietà, cioè il comunicare e il proporre ciò che è essenziale**;
- . **la ricorsività, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo**;
- . il **rispetto** per ciò che il bambino è, conosce, sa fare, la **stima** per le sue possibilità;
- . **la corporeità** come la prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, della capacità di concettualizzare e dell'affettività. La prevalenza dell'esperienza diretta, infatti, per un bambino è la modalità peculiare per incontrare la realtà conoscerla e operare in essa;
- . il chiamare il bambino a **prendere iniziative** nei confronti della proposta didattica, degli insegnanti e dei compagni, ponendo domande e cercando soluzioni personali, poiché è nell'azione che il bambino cresce e diventa consapevole delle sue possibilità.

Nell'impostare la lezione, l'insegnante:

- . **rende chiara** e sperimentabile la motivazione e **l'utilità** di ciò che propone;
- . ha presente che **senza gusto** e senza soddisfazione **non si impara**;
- . sa che a questa età si apprende per **imitazione, in un rapporto affettivo**;
- . **educa e allena la memoria**.

Gli insegnanti sono affiancati dalla Coordinatrice didattica, quale punto di unità dell'esperienza didattica ed educativa della scuola.





CONTESTO FORMATIVO

GLI INSEGNANTI

Un aspetto che caratterizza la nostra scuola è la figura dell'insegnante prevalente come forma del **rapporto adulto-bambino** più corrispondente al soggetto (il bambino) e all'oggetto (il sapere elementare).

La sua funzione è di essere **punto di riferimento costante** a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico per l'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole del contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Nell'attività didattica curricolare sono presenti anche **insegnanti specialisti** (arte e immagine, educazione fisica, musica, lingua inglese, informatica) che, attraverso specifiche competenze professionali, aiutano gli alunni a crescere in tutte le dimensioni, a scoprire ed usare le capacità insite in ciascuno. La loro presenza, inoltre, permette ai bambini di vedere in atto l'unità dell'ipotesi educativa e quindi di sperimentare la validità e la percorribilità.

Gli specialisti, le insegnanti di sostegno e la figura dell'educatore lavorano in **unità educativa e didattica** con l'insegnante prevalente. In tale contesto matura un rapporto di reciproco scambio di ricchezza umana e professionale.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe nella quale è loro affidato un alunno con sostegno didattico.

GLI SPECIALISTI ESTERNI

A partire da specifiche esigenze didattiche che emergono nelle classi, persone esterne alla scuola intervengono su progetti preparati dagli insegnanti (si cita a titolo esemplificativo: incontro con il geologo, l'astrofilo, l'esperto di ambienti geografici, ecc.)

LA CLASSE

La classe rappresenta un contesto importante per la costruzione di rapporti stabili che favoriscono la crescita dell'alunno. La vita della classe costituisce un apporto alla formazione umana e sociale del bambino.

Sono legati a questo ambito la messa in atto della programmazione, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario delle attività e l'uso degli strumenti. Le attività didattiche sono principalmente organizzate e svolte in classe, ma vengono proposte anche a piccoli gruppi e/o singolarmente. Nell'a.s. 2021-2022, considerato il permanere della situazione emergenziale di pandemia, le attività didattiche vengono proposte quotidianamente anche all'aperto compatibilmente con le condizioni atmosferiche.

IL PERCORSO

Classe prima

È caratterizzata dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro. Dentro le regole necessarie, attraverso l'attenzione a ognuno e il fascino di un rapporto, cresce l'autonomia dei bambini. Il contenuto della conoscenza, favorito da un'esperienza diretta, è unitario e accade attraverso l'iniziale acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Classe seconda e terza

Prosegue il lavoro di acquisizione degli strumenti: **il passaggio è dal possesso degli strumenti alla "competenza"**. Per dare sistematicità, sicurezza e padronanza occorrono: **consolidamento, esercizio e produzione. Gli strumenti acquisiti in classe prima, e via via arricchiti, vengono finalizzati**: leggere per, scrivere per, contare per...

Si trattano gli argomenti in programmazione prima di tutto come esperienze di cui parlare e scrivere. Si chiede ai bambini di diventare un **gruppo classe**.

Classe terza

Viene curata l'introduzione allo studio e all'uso di strumenti come il **sussidiario** per iniziare ad acquisire il metodo di studio.

Classe quarta e quinta

Si impara attraverso le discipline, cioè si legge la realtà con gli occhi delle diverse "materie". La caratteristica che determina l'impegno degli alunni

è l'operosità; vengono messi a fuoco la capacità di studio e l'arricchimento delle competenze, in vista di un **iniziale sapere ordinato che ha un suo linguaggio specifico**.

Il percorso personalizzato

All'interno del gruppo classe ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive. La tutor, con l'aiuto della Coordinatrice e dell'insegnante di appoggio, prepara lavori di recupero individuale o per gruppi. Tali attività permettono a ciascun alunno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità. **L'obiettivo primario infatti non è colmare delle lacune per portare tutti sulla stessa linea di partenza, ma è piuttosto quello di offrire all'alunno un rapporto perché possa ritrovare o trovare la stima di sé**.

La compresenza

La scuola attribuisce una fondamentale funzione formativa alle discipline di italiano e matematica. **La compresenza per due ore settimanali di due insegnanti nella classe favorisce un valido aiuto per aiutare gli alunni nella composizione di testi scritti, nella comprensione e nello svolgimento di problemi matematici e geometrici**. Tale compresenza risponde anche al bisogno di interventi individualizzati, temporanei o duraturi, su contenuti da comprendere meglio o per i quali è necessario un maggior esercizio.

Alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali

La scuola è aperta all'accoglienza degli alunni con disabilità seguiti dall'insegnante di sostegno, Si ritiene indispensabile per la frequenza alla scuola, oltre al colloquio con i genitori, un incontro con gli specialisti che seguono il bambino e con gli insegnanti della scuola di provenienza.

Si richiede, inoltre, la presa in visione dei documenti previsti dalla legge 104/92 (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, P.E.I. precedenti). Attenendosi al Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, viene istituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che provvede alla stesura del PEI secondo le Linee guida ministeriali.

Uniformandosi alle modalità di inclusione previste dal decreto legislativo 13 maggio 2017, n. 66 la scuola adotta una didattica inclusiva, capace di rispondere in modo diversificato ai reali bisogni degli alunni, attuando strategie di personalizzazione in base alle caratteristiche individuali di ognuno.

Il team docenti (C.d C.) verifica il bisogno di un intervento didattico



alfabetizzazione!

LITTA MUP



personalizzato attraverso:

- . l'osservazione attenta e sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dell'alunno;
- . la rilevazione delle difficoltà e delle necessità specifiche dell'alunno nei diversi ambiti disciplinari;
- . il confronto continuo tra l'insegnante prevalente, gli insegnanti specialisti e la Coordinatrice per l'assunzione di precise scelte pedagogiche comuni;
- . l'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia.

Il team docenti elabora collegialmente e corresponsabilmente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale definisce:

- . l'impiego di strumenti compensativi (ovvero strumenti didattici e tecnologici che facilitino il compito richiesto nell'abilità deficitaria);
- . l'adozione di misure dispensative (ovvero interventi che consentano all'alunno di non svolgere alcuni compiti che, a causa del disturbo o della difficoltà, risultino particolarmente difficoltosi e che non migliorino l'apprendimento);
- . l'utilizzo di adeguate e coerenti forme di verifica e valutazione;
- . momenti di lavoro di recupero o potenziamento individuali con un'insegnante.

Il PDP ha la funzione di documentare e condividere con la famiglia le strategie di intervento programmate; può essere modificato ogni qualvolta ci sia un cambiamento nei bisogni dell'alunno. È firmato dal team docenti, dalla Coordinatrice e dalla famiglia, che è corresponsabile della sua applicazione e collabora con la scuola al fine di realizzare un percorso scolastico sereno e condiviso.

Al fine di costruire un curriculum sempre più inclusivo, i docenti si impegnano a partecipare nel corso dell'anno scolastico a incontri di formazione e aggiornamento sulla tematica dei BES.

Le insegnanti di sostegno, il referente BES, la Coordinatrice didattica, la Preside della Scuola Secondaria e alcuni insegnanti costituiscono il G.L.I. che si integra e collabora con il Consiglio di Classe.

Accoglienza

Il "Progetto Accoglienza" della scuola San Carlo non ha solo lo scopo di mettere i nuovi allievi a proprio agio, ma anche di favorire la reciproca conoscenza fra allievi, insegnanti e genitori.

La scuola ha nel tempo affinato strumenti che sono diventati tradizionali. L'anno precedente l'arrivo dei nuovi alunni, la Coordinatrice tiene colloqui conoscitivi con le famiglie dei nuovi iscritti allo scopo di acquisire informazioni sul futuro allievo, di conoscere le aspettative delle famiglie, di formare equilibratamente le future classi prime, di iniziare da subito

quel dialogo collaborativo su cui si fonda l'intenzione comunicativa della . Nella settimana che precede l'inizio dell'anno scolastico, i futuri alunni di prima vengono invitati con i loro genitori ad una festa di accoglienza durante la quale conoscono la loro insegnante, gli specialisti, i compagni e la Coordinatrice. Sperimentano inoltre la bellezza dell'incontro con gli alunni di quinta, compagni attenti a loro per i primi mesi di scuola. La festa è condivisa anche dai genitori degli alunni di quinta che preparano una merenda per tutti. (Tali modalità sono momentaneamente sospese per l'attuale situazione pandemica)

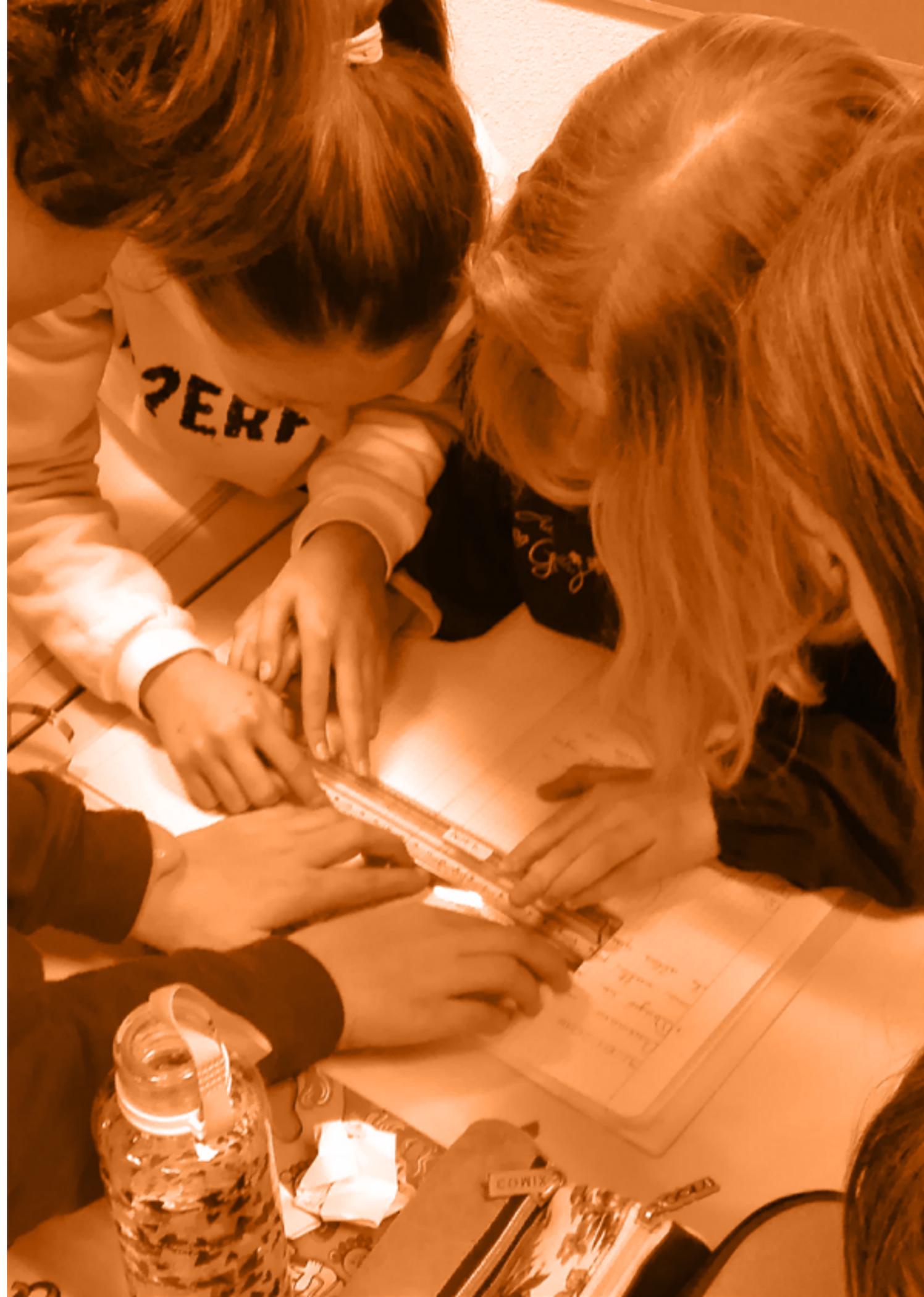
. La Coordinatrice presenta gli alunni al Consiglio di Classe attraverso la comunicazione di informazioni ricavate da incontri precedenti con le famiglie e con gli asili. In base a ciò, gli insegnanti prendono coscienza della situazione generale della classe, di quella di ogni singolo alunno, delle richieste delle famiglie e si preparano nello spirito e nei fatti all'incontro con i futuri alunni.

Continuità con la Scuola Secondaria di I grado

All'interno della Scuola San Carlo la presenza della Scuola Secondaria di I grado favorisce l'attuazione di un curriculum verticale.

Sono favorite lezioni tenute dai professori su tematiche particolari e incontri con gli studenti. Gli alunni di quinta sono invitati a partecipare alla "Scuola Aperta" della Scuola Secondaria di I° grado, ricevono l'invito dalla Preside.

Al termine dell'anno scolastico le docenti tutor e la Coordinatrice Didattica presentano alla Preside il percorso educativo e didattico degli studenti di classe V che si sono iscritti alla secondaria di primo grado.



ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA

LE COMPETENZE

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate innanzitutto al raggiungimento delle elementari competenze disciplinari, intese come **capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità di base sia in situazioni scolastiche che nei diversi contesti della realtà personale e sociale**. Tali competenze contribuiscono allo sviluppo della persona che diventa capace di affrontare con apertura e interesse la realtà tutta vissuta all'interno della scuola ed anche all'esterno ma portata dentro l'esperienza scolastica quotidiana, accolta e valorizzata dagli insegnanti. Alla formazione delle competenze concorrono sia le attività didattiche, sia i momenti conviviali, sociali e pubblici che la scuola propone.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere, **oltre alle competenze linguistiche (nella propria e in altre lingue), matematiche e scientifiche, le competenze digitali e tecnologiche, la capacità di imparare a imparare, lo spirito di imprenditorialità e di iniziativa, la creatività, la consapevolezza dei valori comuni e le competenze in materia di cittadinanza, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**. Nell'arco della scuola primaria tali competenze vengono considerate in divenire e si articolano in merito a **partecipazione, rispetto, relazione, autonomia, responsabilità, consapevolezza**. Per monitorare lo sviluppo delle competenze, il Collegio Docenti ha individuato alcuni indicatori, che vengono progressivamente perseguiti e valutati dai consigli di classe. Al termine della classe quinta a ogni studente viene fornito un certificato delle competenze il cui modello è ministeriale.

DISCIPLINE

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente attraverso la proposta didattica. Le Unità di Apprendimento, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e per classi parallele. Oggetto dell'insegnamento è la realtà, che è una: da ciò deriva **l'unitarietà del sapere elementare**. In virtù di ciò il Collegio Docenti riconosce aspetti essenziali della proposta educativo didattica sottesi ad ogni disciplina:

. **l'osservazione**: azione della persona che, con tutta la sua originalità, si pone di fronte a un dato;

. **la denominazione**: azione con cui la persona dà nome alle cose e le riconosce;

. **l'educazione alla ragione**: azione attraverso cui si favorisce l'incontro tra la persona e la realtà;

. **il lavoro ben fatto**: azione attraverso cui la persona impara bene per a lavorare bene per giungere alla soddisfazione.

Le discipline sono gli strumenti attraverso cui la realtà viene conosciuta, apprezzata e vissuta.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle discipline – italiano e matematica – che si caratterizzano per la loro funzione formativa, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di incrementare le capacità di lettura di essa. Le altre discipline si rendono necessarie a completamento della proposta didattica.

MONTE ORE SETTIMANALI

	I	II	III	IV	V
Italiano	9	9	8	8	8
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	5	5
Storia	1	1	1 1/2	2	2
Geografia	1	1	1 1/2	2	2
Scienze	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione civica	*	*	*	*	*
Tecnologia	*	*	*	*	*

*Le attività di educazione civica e tecnologica sono trasversali alle diverse discipline; il monte ore annuale delle discipline di educazione civica e tecnologica è 33 ore ciascuna.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021, in riferimento al Calendario Regionale pubblicato con D.G.R. n° IX/3318 del 18.04.12 è il seguente:

inizio lezioni giovedì 09.09.21
termine lezioni mercoledì 08.06.22

giorni di interruzione delle lezioni:

- . 1/2 novembre commemorazione defunti
- . 6/7/8 dicembre Santo Patrono e Immacolata Concezione
- . dal 23 dicembre al 7 gennaio vacanze natalizie
- . 3 / 4 marzo vacanze Carnevale
- . dal 14 al 19 aprile vacanze pasquali
- . 25 aprile anniversario liberazione
- . 2 giugno festa della Repubblica

FORMAZIONE DOCENTE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione della scuola e per la crescita professionale di chi in essa opera. Oltre a essere utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche, la formazione permanente è, infatti, fondamentale anche per la ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli alunni.

A partire da bisogni e domande che emergono dalla pratica scolastica, per far fronte anche a specifiche e mirate esigenze professionali, la **Coordinatrice**, unitamente al Collegio Docenti, **evidenzia aspetti da approfondire che diventano oggetto e contenuto della formazione docente**. L'ambito privilegiato di questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offre momenti ed opportunità di aggiornamento.

Particolare attenzione è rivolta alla **formazione dei docenti neo assunti** che lavorano in stretta collaborazione con la Coordinatrice.

La forma dell'aggiornamento generalmente prevede:

- . **un convegno annuale comune a tutti i livelli di scuola;**
- . **un convegno annuale per la scuola primaria;**
- . **giornate di lavoro a tema;**
- . **corsi di aggiornamento sulle discipline;**
- . **gruppi di ricerca per discipline.**

PROGETTAZIONE

La progettazione del lavoro didattico è un momento indispensabile dell'azione educativa e rappresenta l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, attento alle esigenze dell'alunno e della classe.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti attuano una programmazione attraverso la stesura di Unità di Apprendimento. L'acquisizione di conoscenze e di abilità ad esse intrinseche porta ciascun alunno a raggiungere competenze di base **in conformità alle competenze chiave europee** che vengono progressivamente raggiunte nel corso dei cinque anni di scuola e a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Alla fase di progettazione segue la verifica e la valutazione scritta dalle stesse per classe al fine di riflettere sul lavoro svolto e sull'apprendimento dei propri alunni.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Valutare e verificare il lavoro sono azioni imprescindibili e fondamentali dell'insegnamento e della scuola. **Attraverso la valutazione l'insegnante concorre al miglioramento degli apprendimenti documentando lo sviluppo dell'identità personale, individua le abilità e le competenze progressivamente acquisite; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino e della classe, riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, valorizza i passi compiuti, indica quelli ancora da percorrere** e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. La valutazione serve all'insegnante per giudicare il proprio lavoro, correggerlo e modificarlo a partire dall'osservazione puntuale e concreta di ciascun alunno. La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida Ministeriali.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali.

Strumenti privilegiati della valutazione sono:

- . **l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro;**
- . **esercitazioni e prove valutative scritte e orali** che trovano, nel "rendersi conto" da parte dell'alunno del guadagno raggiunto, il loro vero significato per proseguire con coraggio;
- . **il confronto tra i docenti del Consiglio di Classe.** (Vedi allegato CURRICOLO)

VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La valutazione della classe avviene nel Consiglio di Classe.

I docenti valutano e verificano:

- . **il percorso didattico ed educativo della classe;**
- . **il percorso didattico ed educativo di ogni alunno;**
- . **l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti.**

Il Consiglio di Classe costituisce uno strumento di paragone e di corresponsabilità educativa verso il lavoro e la crescita di ogni alunno e dell'intera classe. Esso inoltre è un luogo per la progettazione di strategie didattiche ed educative volte al miglioramento degli apprendimenti e dei bisogni educativi personali.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI

Considerata esperienza fondamentale dell'impostazione della scuola, la valutazione dell'attività degli insegnanti avviene nel Collegio dei Docenti e nel lavoro personale con la Coordinatrice Didattica. Il lavoro comune aiuta a crescere nella consapevolezza del compito educativo e nell'approfondimento delle competenze professionali di ciascun docente.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei bambini sono verificate in primo luogo dalle famiglie, che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

La scuola partecipa alle prove nazionali dell'INVALSI che da sempre hanno attestato una qualità di apprendimento della scuola superiore alla media nazionale e regionale.

Inoltre la pratica dell'autovalutazione e dei relativi margini di miglioramento sono contenuti nel RAV in seguito allegato e visibile sul sito del Ministero dell'Istruzione alla voce Scuola in Chiaro

TEMPO SCUOLA

In ottemperanza alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto – Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la **scuola adotta l'orario settimanale di 27 ore**. [Dal decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.]

Il Collegio Docenti in conformità al regolamento dell'Autonomia scolastica ha deliberato di fissare **l'unità dell'ora di lezione in 50 o 60 minuti a seconda del giorno della settimana**.

IL TEMPO SCUOLA COMPRENDE: Offerta curricolare

Si articola in cinque mattine dalle 8.00 alle 13.00 e in un pomeriggio (lunedì) dalle 14.00 alle 16.00. Alla base di questa scelta c'è la convinzione che la scuola è un'esperienza significativa, ma non totalizzante.

All'interno dell'attività curricolare vengono proposti incontri con specialisti per approfondimenti didattici, testimonianze, esperienze significative quali: uscite didattiche, visite a musei e mostre, spettacoli teatrali, gesti comuni a tutte le classi.

Le uscite didattiche, nel periodo di emergenza sanitaria, verranno effettuate sul territorio circostante. Tali uscite, commisurate alle diverse età e proposte dalla I alla V, hanno lo scopo di proporre agli alunni un'esperienza diretta, soprattutto relativa ai nuclei tematici disciplinari ed educativi dell'anno, affinché questi divengano più facilmente patrimonio personale. Sono proposte o come momento conclusivo di un argomento trattato o come introduzione ad un nuovo percorso.

Nei giorni successivi alla ripresa scolastica viene solitamente proposta un'uscita di inizio anno per introdurre gli alunni al cammino dell'anno scolastico, a partire dall'obiettivo educativo annuale stabilito dal Collegio dei Docenti.

Ai soli alunni di V viene proposta un'uscita didattica-formativa di più giorni in un luogo di particolare bellezza e attinente a un argomento di studio significativo della classe stessa. La passione e l'impegno della compagnia educante, che decide in libertà di condividere con colleghi e alunni "pezzi" di bellezza e di amicizia, è la scintilla che mette in movimento il bambino



rendendolo protagonista attivo di ciò che sperimenta. Tale proposta viene momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

Nella scuola sono previsti:

- . doposcuola (dalla prima alla quinta)
- . laboratori didattici (dalla seconda alla quinta)
- . corso di conversazione inglese con insegnante bilingue (classe seconda, terza, quarta e quinta)
- . corsi di musica (dalla seconda alla quinta) a cura dell'Associazione Music4Education

Doposcuola

La scuola si fa carico del bisogno delle famiglie di un tempo scuola pomeridiano, offrendo un servizio di doposcuola nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con il seguente orario: ore 13.00 – 14.00 pranzo e gioco; ore 14.00 – 16.00 compiti e iniziale studio.

Scopo primario del doposcuola è lo svolgimento del lavoro assegnato guidato da un'insegnante. A completamento del tempo pomeridiano l'insegnante organizza momenti di giochi, letture, disegni, canti ecc. L'iscrizione al doposcuola può essere di una o due ore nei quattro pomeriggi proposti.

Laboratori didattici annuali

La scuola organizza laboratori didattici pomeridiani in continuità con l'azione educativa che la caratterizza, generalmente legati al percorso didattico di ogni classe. La responsabilità della scelta di tali corsi è del Collegio dei Docenti che li stabilisce a maggio a partire dall'andamento degli stessi. L'insegnante di classe svolge la funzione di orientamento sulla scelta, se richiesto dalla famiglia.

I laboratori dell'a.s. 2021/2022 si diversificano in relazione alla classe con le seguenti modalità:

CLASSE SECONDA

Educazione motoria "Gioco-sport" (1 ora sett.):

L'insegnante introduce i bambini in modo ludico e divertente all'attività sportiva ponendoli a contatto con le principali discipline sportive: corsa e atletica, salto in lungo, ginnastica artistica, basket, pallavolo, pallamano, uni-hockey;

Non si tratta di effettuare un avviamento allo sport specialistico, che risulterebbe prematuro, quanto di realizzare una lezione in grado di attivare la più vasta esperienza motoria possibile.

Il metodo educativo si basa sulla centralità del GIOCO, che rappresenta per il bambino l'esperienza motoria più naturale e precoce che permette di acquisire abilità motorie e la possibilità di confrontarsi con ruoli e regole in modo ludico.

Ogni lezione sarà organizzata come mini allenamento che metterà in luce i diversi aspetti delle discipline sperimentate.

Laboratorio teatralità (1 ora sett.)

L'insegnante aiuta gli alunni a scoprire sé attraverso l'uso del proprio corpo e della voce. Utilizzando anche lo spazio a disposizione, l'alunno ha la possibilità di rendersi conto che la propria persona è capace di fare "qualcosa di speciale", perché suo.

Laboratorio di lettura (1 ora sett.)

Il laboratorio si pone come obiettivo quello di destare la curiosità e la passione per la lettura. Attraverso i libri, scelti tra i più belli della recente produzione per l'infanzia, impareremo ad ascoltare e a raccontare, godremo della bellezza delle parole e delle immagini. Si andrà alla ricerca di testi che possano raggiungere il sentire di ogni bambino, regalando loro l'esperienza di essere compresi e comprendere, mentre leggono. Si darà voce ai racconti e al sentire dei bambini attraverso le immagini, selezionando narrazioni che infondano fiducia e coraggio; inoltre si sfrutterà al massimo la possibilità che danno i libri per imparare a guardare il mondo esterno (il giardino, il cortile, il cielo;) entrando in sintonia con la bellezza del creato. Affronteremo argomenti relativi all'Obiettivo Formativo dell'anno, rendendoli personali.

CLASSE TERZA

Educazione motoria: Gioco-Sport (1 ora sett.):

L'insegnante introduce i bambini in modo ludico e divertente all'attività sportiva ponendoli a contatto con le principali discipline sportive: corsa e atletica, salto in lungo, ginnastica artistica, basket, pallavolo, pallamano, uni-hockey;

Non si tratta di effettuare un avviamento allo sport specialistico, che risulterebbe prematuro, quanto di realizzare una lezione in grado di attivare la più vasta esperienza motoria possibile.

Il metodo educativo si basa sulla centralità del gioco, che rappresenta per

il bambino l'esperienza motoria più naturale e precoce che permette di acquisire abilità motorie e la possibilità di confrontarsi con ruoli e regole in modo ludico.

Ogni lezione sarà organizzata come mini allenamento che metterà in luce i diversi aspetti delle discipline sperimentate.

Educazione musicale: Coro (1 ora sett.):

Il laboratorio propone una vera e propria attività corale. Con una fase di lavoro sulla tecnica vocale e respiratoria, i bambini preparano un repertorio di canti che spazia tra i diversi generi musicali: dal canto classico e canto religioso al canto moderno.

Laboratorio di teatralità (1 ora sett.)

L'insegnante aiuta gli alunni a scoprire sé attraverso l'uso del proprio corpo e della voce. Utilizzando anche lo spazio a disposizione, l'alunno ha la possibilità di rendersi conto che la propria persona è capace di fare "qualcosa di speciale", perché suo.

Laboratorio di lettura (1 ora sett.)

Il laboratorio si pone come obiettivo quello di destare la curiosità e la passione per la lettura. Attraverso i libri, scelti tra i più belli della recente produzione per l'infanzia, si imparerà ad ascoltare e a raccontare, si godrà della bellezza delle parole e delle immagini. Ci si cimenterà con letture adatte ai nuovi interessi, dati dalla maggior capacità di lettura, e ci si addenterà alla ricerca del senso delle narrazioni. Si darà voce ai racconti e al sentire dei bambini attraverso la poesia; inoltre si sfrutterà al massimo la possibilità che danno i libri per imparare a guardare il mondo esterno (il giardino, il cortile, il cielo;) entrando in sintonia con la bellezza del creato. Si affronteranno argomenti relativi all'Obiettivo Formativo dell'anno, rendendoli personali.

CLASSE QUARTA

Educazione musicale – Coro (1 ora sett)

Il laboratorio propone una vera e propria attività corale. Con una fase di lavoro sulla tecnica vocale e respiratoria, i bambini preparano un repertorio di canti che spazia tra i diversi generi musicali: dal canto classico e canto religioso al canto moderno.



Laboratorio teatralità (1 ora sett.)

L'insegnante aiuta gli alunni a scoprire sé attraverso l'uso del proprio corpo e della voce. Utilizzando anche lo spazio a disposizione, l'alunno ha la possibilità di rendersi conto che la propria persona è capace di fare "qualcosa di speciale", perché suo.

Educazione motoria "Minivolley" (1 ora sett.)

Il corso nasce per dare l'opportunità di avvicinarsi e appassionarsi ad una pratica sportiva; ha come finalità quella di offrire un'esperienza in grado di contribuire, in continuità con gli insegnamenti scolastici, ad uno sviluppo globale della personalità del bambino, migliorando l'autostima.

Il minivolley è un giocosport che utilizza le tecniche proprie della pallavolo, svolgendone perciò un'attività propedeutica. È un gioco che non prevede il contatto fisico, dove ognuno ha un compito stabilito e che quindi annulla le

differenze tra esili e robusti, maschi e femmine, timidi e vivaci, favorendo lo sviluppo motorio.

Laboratorio di cucina (1 ora sett.a partire dal secondo quadrimestre)

Il laboratorio vuole essere l'occasione per:

- . far scoprire il piacere della preparazione di semplici cibi che saranno portati a casa per essere cucinati;
- . prendere coscienza dei cicli naturali dei cibi: si presterà attenzione all'utilizzo di alimenti naturali, di sostanze atossiche e biodegradabili;
- . farsi stupire dalla bellezza del cibo, dei colori e delle forme, fino all'elaborazione artistica degli stessi;
- . promuovere uno stile alimentare sano e consapevole in modo ludico e creativo, puntando l'attenzione sulla trasformazione della cultura del cibo nel tempo fino ai nostri giorni.





CLASSE QUINTA

Educazione motoria "Minivolley" (1 ora sett.)

Il corso nasce per dare l'opportunità di avvicinarsi e appassionarsi ad una pratica sportiva; ha come finalità quella di offrire un'esperienza in grado di contribuire, in continuità con gli insegnamenti scolastici, ad uno sviluppo globale della personalità del bambino, migliorando l'autostima.

Il minivolley è un giocosport che utilizza le tecniche proprie della pallavolo, svolgendone perciò un'attività propedeutica. È un gioco che non prevede il contatto fisico, dove ognuno ha un compito stabilito e che quindi annulla le differenze tra esili e robusti, maschi e femmine, timidi e vivaci, favorendo lo sviluppo motorio.

Educazione musicale – Coro (1 ora sett.)

Il laboratorio propone una vera e propria attività corale. Con una fase di lavoro sulla tecnica vocale e respiratoria, i bambini preparano un repertorio di canti che spazia tra i diversi generi musicali: dal canto classico e canto religioso al canto moderno.

Laboratorio di teatralità (1 ora sett.)

L'insegnante aiuta gli alunni a scoprire sé attraverso l'uso del proprio corpo e della voce. Utilizzando anche lo spazio a disposizione, l'alunno ha la possibilità di rendersi conto che la propria persona è capace di fare "qualcosa di speciale", perché suo.

CORSI ANNUALI

Corsi di musica:

I corsi prevedono l'apprendimento di uno strumento con delle lezioni individuali o in coppia e la pratica della musica di insieme con degli ensemble strumentali per fare esperienza della bellezza di "suonare insieme".

Corso di inglese Classe seconda, terza, quarta e quinta con insegnante bilingue (1 ora sett.)

Il corso offre ai bambini la possibilità di esplorare la lingua inglese e di mettere in gioco le loro abilità comunicative ed espressive. Propone attività di conversazione, lettura, ascolto, gioco didattico, musica ed attività creative. Verrà data importanza all'oralità, alla sperimentazione ed alle esperienze interattive. I contenuti che saranno affrontati stimoleranno lo sviluppo delle capacità di comprensione, di approfondimento fonetico e di arricchimento del vocabolario della lingua inglese. Il corso non è

finalizzato al conseguimento di certificazioni.

Corso di inglese classe quarta e quinta con insegnante bilingue (1 ora sett.)

Il corso offre agli alunni la possibilità di sviluppare e consolidare le proprie abilità comunicative ed espressive in lingua inglese attraverso attività di conversazione, di approfondimento fonetico e di ampliamento lessicale. Saranno proposti argomenti utili per migliorare le capacità di comprendere e utilizzare l'inglese in diverse situazioni di vita reale. Il corso non è finalizzato al conseguimento di certificazioni.

Laboratorio di falegnameria classe terza e quarta (2 ore sett.)

Il laboratorio vuole essere un'occasione per condurre gli alunni alla conoscenza degli alberi, dei loro colori e del profumo del legno. Il progetto è finalizzato a sviluppare la creatività di ciascun alunno, coordinando in una corretta sequenza operativa le fasi del pensiero, del progetto, attraverso il disegno e la realizzazione del manufatto.

La tutela, la valorizzazione delle tradizioni culturali, artistiche e artigianali del nostro territorio e la conoscenza dei materiali che verranno utilizzati, sono contenuti di questo percorso.

Ogni alunno realizzerà un proprio manufatto ligneo.

Corso di robotica (2 ore sett. a partire dal secondo quadrimestre)

Obiettivi educativi del corso

- . approfondire la conoscenza e la passione per la tecnologia informatica;
- . scoprire e sviluppare la propria creatività nell'assemblaggio dei robot.

La robotica è una disciplina che studia e sviluppa metodi che permettono a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo in modo automatico il lavoro umano; in questo laboratorio introduciamo i ragazzi al mondo della robotica.

Gli alunni impareranno a costruire un robot che possa muoversi, riconoscere ed evitare degli ostacoli, che possa vedere colori e parlare. Per fare questo dovranno imparare anche a sviluppare degli algoritmi, cioè delle istruzioni in sequenza che permettono al robot di capire come affrontare le situazioni che incontra.





RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola primaria il **rapporto scuola-famiglia** assume un ruolo **fondamentale per il compito e l'incidenza che i genitori e gli insegnanti hanno rispetto alla crescita del bambino**. Esso avviene attraverso una proposta educativa il più possibile unitaria, basata su una **stima reciproca**. La corresponsabilità educativa sottende il riconoscimento dei diversi ruoli fra i soggetti educativi.

Occasioni privilegiate del rapporto con i genitori sono:

- . **Colloqui di conoscenza** per l'iscrizione con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche

La famiglia ha l'opportunità di un colloquio quale occasione per la conoscenza e l'approfondimento dell'Offerta Formativa. A tale colloquio segue la possibilità dell'iscrizione secondo la disponibilità dei posti per classe.

CRITERI DI ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA

La scuola è aperta all'accoglienza della domanda di iscrizione da parte della famiglia che sottoscrive la condivisione dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Al colloquio con la Coordinatrice segue la possibilità dell'iscrizione.

L'inserimento nella classe prima tiene conto:

- . della presenza di fratelli/ sorelle frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado San Carlo Borromeo;
- . della provenienza degli alunni dalla scuola dell'infanzia presente nel medesimo edificio;
- . della residenza nel comune di Inverigo;
- . l'inserimento degli alunni con disabilità avviene nella considerazione della programmazione didattica di tali alunni compatibilmente con la programmazione didattica della classe.

Le iscrizioni si chiudono ad esaurimento posti.

In caso di lista d'attesa, la data di svolgimento del colloquio e il completamento delle procedure costituiscono criteri di priorità.

Inserimento di studenti dalla classe seconda alla classe quinta

A partire dalla disponibilità numerica, la scuola tiene conto della richiesta di inserimento in relazione al bisogno educativo e didattico dell'alunno e alla condizione della classe che andrà ad accoglierlo.

. Colloqui individuali con gli insegnanti

I colloqui individuali sono momenti in cui, nel corso dell'anno, genitori ed insegnanti verificano il cammino del bambino ed il livello raggiunto nell'apprendimento, si confrontano e si aiutano nel rispettivo compito educativo. I colloqui, a causa della situazione emergenziale, sono effettuati tramite piattaforma on line, su appuntamento. La richiesta può essere presentata sia dai genitori che dagli insegnanti. Per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale sono previsti due colloqui (febbraio e giugno). Venendo incontro alla richiesta emersa in Consiglio di Interclasse da parte dei genitori, la scuola offre la possibilità di colloqui pomeridiani (uno nel primo quadrimestre, uno nel secondo quadrimestre) solo per i genitori impossibilitati la mattina per motivi di lavoro.

. Assemblee di classe

Di norma tre volte nell'arco dell'anno scolastico, le assemblee hanno lo scopo di:

. **comunicare alle famiglie il percorso educativo e didattico, gli obiettivi, le ragioni delle scelte effettuate e la qualità della risposta dei bambini in termini di crescita e di apprendimento.** Gli insegnanti, attraverso il racconto di esempi e la comunicazione/osservazione di lavori, illustrano la ricchezza e l'intensità della vita scolastica, le fatiche e le difficoltà, i passi compiuti, quelli ancora da compiere e i risultati ottenuti;

. **approfondire, confrontare e condividere le scelte educative e didattiche con i genitori.**

Durante l'anno le famiglie sono invitate a incontri su tematiche educative inerenti bisogni e domande emergenti dall'esperienza scolastica quale forma di aiuto nell'affronto del compito educativo.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ LOCALE

LA SCUOLA INSTAURA UNA PROFICUA COLLABORAZIONE CON:

Comune

Da diversi anni la Cooperativa ha aperto un rapporto di collaborazione con il Comune di Inverigo che, attraverso un'apposita convenzione e in base alle normative vigenti, ha riconosciuto il servizio pubblico della Scuola San Carlo Borromeo, sostenendo fattivamente progetti di aiuto al diritto allo studio, annualmente verificati nella loro validità formativa.

Biblioteca Civica

La Scuola è attenta alle proposte culturali e didattiche offerte dalla biblioteca, proponendole alla libera adesione degli allievi e delle famiglie.

Oratorio e Parrocchia

Il rapporto con l'Oratorio e la Parrocchia di Inverigo fa parte della storia della scuola. La condivisione degli scopi e la prossimità degli edifici hanno favorito un interscambio e permesso la reciproca cooperazione nella valorizzazione della specificità di ciascuna istituzione.

Scuole dell'Infanzia

La scuola ricerca rapporti finalizzati alla reciproca conoscenza, collaborazione e stima con le scuole dell'Infanzia del territorio. In particolare incrementa i rapporti di collaborazione e di lavoro con la Scuola dell'Infanzia Mons. Pozzoli, sia perché presente nel medesimo edificio, sia per l'affinità educativa e didattica alla nostra scuola. La Coordinatrice della Primaria stabilisce momenti di lavoro con la Direttrice e/o i Docenti della scuola dell'infanzia finalizzati ad una formazione equilibrata delle sezioni di classe prima.

SERVIZI E STRUTTURE

Servizio mensa

E' previsto un servizio mensa tutti i giorni della settimana. Il menù, preparato secondo le indicazioni dell'A.T.S., è reso noto alle famiglie ed esposto in bacheca. La scuola è dotata di un ambiente idoneo alla consumazione del pranzo.

AULE E SPAZI

La scuola dispone di:

- . aule dotate di SMART BOARD
- . aula di informatica
- . aula di arte
- . aule per l'attività di lavoro personalizzato
- . teatro
- . palestra omologata C.O.N.I. con spogliatoio
- . ampio spazio esterno: cortile, campo da calcetto, campo da calcio, campo da basket, campo da pallavolo
- . auditorium



ORGANISMI E ORGANI COLLEGGIALI

IL GESTORE

La scuola è gestita dalla **Cooperativa In Vere Vicus**, sorta nel 1989 dal desiderio di un gruppo di genitori che volevano per i loro figli un luogo che continuasse un itinerario educativo già avviato in famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa è garante dell'indirizzo originario della scuola in collaborazione con tutte le componenti della comunità educante.

Uno dei punti fondamentali di lavoro è l'impegno delle persone che hanno voluto la scuola a sostenerla e a promuoverla nella visibilità e nelle scelte fondamentali di indirizzo. La scuola fa parte della Federazione Opere Educative e dell'Associazione Culturale "Il Rischio Educativo".

SEGRETERIA

È aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 13:00. Ad essa ci si può rivolgere per tutti gli atti che competono a tale ufficio.

DIREZIONE DIDATTICA

La Coordinatrice è punto di unità dell'esperienza didattica ed educativa della scuola. Riceve i genitori su appuntamento da richiedere in segreteria.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Presieduto dalla Coordinatrice Didattica è composto dalle insegnanti prevalenti, dagli insegnanti specialisti di musica, educazione fisica, artistica, lingua inglese e di sostegno didattico. Il Collegio dei Docenti elabora e decide l'immagine dei momenti fondamentali della vita della scuola; lavora su contenuti didattici ed educativi e affronta i bisogni educativi che emergono durante l'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato dai docenti delle attività curriculari che operano nella stessa classe, è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce per la valutazione quadrimestrale degli alunni, per la realizzazione del coordinamento educativo-didattico rispetto a problemi che necessitano di essere presi a carico e giudicati da tutti gli insegnanti di classe.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Presieduto dalla Coordinatrice didattica è formato dagli insegnanti e dai genitori eletti rappresentanti di classe. Le sue funzioni e competenze sono quelle dettate dalla legge del 14/01/75 n° 1 art 6.

ASSEMBLEA DI CLASSE

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Viene convocata tre volte l'anno.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIVITÀ (G.L.I.)

È un gruppo di lavoro costituito dall'insegnante referente BES, dalla coordinatrice e dai docenti di riferimento, il cui scopo è favorire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Al G.L.I. sono affidati i seguenti compiti:

- raccolta e analisi delle certificazioni consegnate dai genitori
 - rilevazione degli alunni BES
 - rilevazione del livello di inclusività nella scuola
 - proposta di punti di lavoro sulla cui base il consiglio di classe dovrà stendere il PDP
 - confronto e raccordo con famiglie e specialisti
 - monitoraggio del livello di apprendimento raggiunto
 - confronto con i servizi e le associazioni territoriali che collaborano con la scuola in termini di formazione e tutoraggio
 - stesura e redazione del Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.)
- La valutazione dei tempi di lavoro del G.L.I. e dell'efficacia degli interventi proposti spetta al Collegio Docenti.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.)

In ottemperanza al Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020 viene istituito il GLO. È un gruppo di lavoro costituito da tutti i docenti della classe,

dai genitori dell'alunno con certificazione, dalla/e figura/e professionali (interne ed esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con l'alunno, dalla referente BES, dalla coordinatrice didattica, da rappresentanti dell'unità di valutazione interdisciplinare, il cui scopo è favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Il lavoro di questa commissione prevede la stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'organo di garanzia ha il compito di esaminare eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti. L'organo di garanzia è composto dalla Coordinatrice didattica, dai Docenti della classe cui appartiene lo studente e dai genitori rappresentanti della classe medesima. Il ricorso contro una sanzione disciplinare deve essere presentato alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche dai genitori entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta. La Coordinatrice provvede a convocare l'organo di garanzia entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Le decisioni dell'organo di garanzia vanno comunicate per iscritto ai genitori dello studente interessato.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020/2021

Il regolamento viene stilato quale strumento per un ordine necessario alla vita quotidiana che si svolge nella scuola.

ENTRATE - USCITE - PERMESSI

- . L'accompagnamento degli alunni è consentito sino alle porte di ingresso della scuola che saranno aperte dalle ore 7:50 (7:50 - 8:10 accoglienza). Gli insegnanti della prima ora aspetteranno gli alunni in aula.
- . Le lezioni iniziano con il suono della campanella delle ore 8:10.
- . È vietato ai genitori salire nelle aule per accompagnare i figli.
- . Non è permesso intrattenere gli insegnanti nell'orario delle lezioni.
- . Il pre-scuola inizia alle ore 7:30 e termina alle ore 7:50. Un addetto garantirà la sorveglianza nell'aula predisposta a tale servizio.
- . I cancelli vengono riaperti cinque minuti prima della fine delle lezioni.
- . Al termine delle lezioni gli alunni vengono affidati ai genitori, ai fratelli maggiorenni o persone maggiorenni in delega o da loro autorizzata con firma sul diario. Non è permesso ai bambini uscire da soli dai cancelli.
- . In caso di ritardo del genitore, comunicato tramite telefono, l'alunno aspetterà con il personale addetto.

. Eventuali ingressi posticipati e uscite anticipate vanno comunicati via mail all'account istituzionale dell'insegnante della prima ora entro le ore 8.00. I genitori devono lasciare o prendere i figli all'entrata principale di Via Trento (scalone principale). Un addetto accompagna o prende in custodia gli alunni a tale entrata.

. I genitori degli alunni che rientrano a scuola per le attività pomeridiane citofonano all'ingresso principale di Via Trento e attendono l'addetto al quale affidarli.

. È vietato entrare nella scuola con gli animali.

. È consentito alle famiglie effettuare riprese video e fotografie durante eventuali manifestazioni pubbliche all'interno della scuola.

. Immagini e video potranno essere raccolti dalla scuola per fini didattici e quindi per essere utilizzati per attività di studio e apprendimento. Per la loro diffusione in rete e su social network si rimanda all'Informativa per il trattamento dei dati personali Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") sottoscritto contestualmente all'iscrizione.

. È vietato fumare nei locali chiusi ai sensi della legge 16/01/2003, n. 3 esteso ai sensi del Ddl Lorenzin del 09/09/2013 nelle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (cortile adiacente alla scuola, parcheggio interno, impianti sportivi) ed "è vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e dei centri di formazione professionale ai sensi dell'art. 28 comma 6 del suddetto Ddl".

. Non è consentito l'utilizzo di cellulari a scuola e durante le eventuali uscite didattiche.

ASSENZE

1. Le assenze, anche solo di un giorno, vanno giustificate via mail all'account istituzionale dell'insegnante tutor entro le ore 8.00 dai genitori o da chi ne fa le veci; per i casi inerenti al Covid-19 ci potrebbero essere delle variazioni o aggiornamenti in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico.
2. Eventuali assenze prolungate al di fuori del calendario scolastico vanno comunicate alla Coordinatrice Didattica.
3. Le assenze vanno giustificate sul diario dai genitori o da chi ne fa le veci; per i casi inerenti al Covid-19 ci potrebbero essere delle variazioni o aggiornamenti in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico.
4. Eventuali assenze prolungate al di fuori del calendario scolastico vanno comunicate alla Coordinatrice Didattica.



MENSA

1. L'accesso in mensa e nei locali adiacenti, nonché la manipolazione dei cibi sono consentiti solo al personale addetto.
2. Il menù è stabilito e approvato dalla Asl competente e non può essere variato. Eventuali deroghe devono essere documentate da un certificato medico approvato dall'Asl.
3. Le richieste di diete temporanee per indisposizioni ed eventuali variazioni devono essere comunicate via mail all'account istituzionale dell'insegnante della prima ora (insegnante tutor o specialista che sia) entro le ore 8.00 e costituiscono, comunque, delle eccezioni momentanee a quanto previsto nei menù.
4. Il personale addetto alla mensa ed il personale scolastico non sono autorizzati a manipolare, trattare e cuocere alcun alimento che non sia quello previsto dal menù concordato con l'Asl competente. Si richiede pertanto che gli alunni usufruiscano solo del menù e non portino altri cibi dall'esterno.
5. Eventuali osservazioni e/o richieste particolari inerenti la mensa e la sua gestione vanno inoltrate per iscritto al Consiglio di Amministrazione della scuola.
6. Il servizio mensa avviene mediante il borsellino. La prenotazione del pranzo può essere annullata entro le ore 10:00.

EFFETTI PERSONALI

- . La scuola non risponde di valori o oggetti personali lasciati incustoditi nelle aule o negli ambienti comuni.
- . Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci si fa riferimento al Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola (Prot. Usl n.19593 del 13-09-2017).

ABBIGLIAMENTO

- . Gli alunni indossano ogni giorno il grembiule. Per l'attività di educazione motoria è necessaria una tuta ed una calzatura idonea.

EDUCAZIONE MOTORIA

- . Le lezioni di educazione motoria sono parte integrante dell'attività didattica. Per esserne dispensati occorre la richiesta scritta dei genitori per ragioni temporanee di salute; per le assenze di periodi più lunghi o

permanenti occorre la certificazione medica, vistata dalla Coordinatrice e dall'insegnante di educazione motoria.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

- . La richiesta di colloquio avverrà tramite mail con gli insegnanti (i genitori utilizzino l'account personale e non quello del bambino, gli insegnanti quello istituzionale). I colloqui si svolgeranno prioritariamente da remoto; i genitori riceveranno l'invito al colloquio sull'account del figlio. Per la richiesta di colloquio con gli insegnanti specialisti si chiede ai genitori di specificare il nome del bambino e la relativa classe.
- . Non è consentito l'uso di social media.
- . La Coordinatrice riceve su appuntamento con modalità di collegamento da remoto telefonando in segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

NORME IGIENICO SANITARIE IN PERIODO DI EMERGENZA COVID 19

- . È vietato bere dai rubinetti; si raccomanda di fornire i bambini di una borraccia/bottiglietta identificabile con nome e cognome.
- . La partecipazione alle assemblee di classe avverrà principalmente da remoto secondo le modalità che verranno comunicate dagli insegnanti, ad eccezione della prima assemblea di settembre

* In allegato il Piano di inclusione, il Curricolo, la Valutazione, il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)